

STUDIO DEL CNR

Malattie respiratorie raddoppiate, spunta il "fattore urbano"

MALATTIE POLMONARI e "fattore urbano" hanno un legame. Lo dice un'indagine dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche (Icf-Cnr) di Pisa, condotta con l'Istituto di Biomedicina e Immunologia Molecolare (Ibim-Cnr) di Palermo e le Università di Pisa e Verona. "Chi vive in un'area cittadina, rispetto a chi ri-

siede in zone suburbane - ha detto Giovanni Viegi dell'Ibim-Cnr di Palermo - ha un rischio maggiore del 19% di rinite allergica, del 14% di tosse, del 30% di catarro e del 54% di Bpco (bronco-pneumopatia cronica ostruttiva)". Lo studio, pubblicato sulla rivista *Respiratory Medicine*, ha monitorato dal 1985 al 2011 più di tremila persone residenti a Pisa per indagare l'evoluzione della diffusione delle malattie re-

spiratorie. "I tassi di prevalenza di alcuni disturbi polmonari - ha spiegato Sara Maio dell'Icf-Cnr - sono più che raddoppiati negli ultimi 25 anni. Gli attacchi d'asma sono passati dal 3,4% al 7,2%, la rinite allergica dal 16,2% al 37,4%, e la Bpco ha raggiunto il 6,8% contro il 2,1% iniziale". Datianaloghi a quelli di altri studi condotti a livello nazionale e in altri Paesi. Fumo e esposizione lavorativa restano comunque i più importanti fattori di rischio.

